

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 NOVEMBRE 2009
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio Comunale, presieduto in apertura da Vincenzo Moretto, si è riunito oggi nella Sala dei Baroni al Maschio Angioino affrontando nella sua prima ora di lavori il question time. Dopo lo svolgimento delle interrogazioni a risposta breve, il Presidente Impegno ha presieduto l'appello iniziale - erano presenti 34 consiglieri su 61 - :

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;
Alvino Federico: presente;
Ambrosino Raffaele: assente;
Anniciello Mariano: presente;
Benincasa Fabio: presente;
Borriello Antonio: presente;
Borriello Ciro: presente;
Caccavale Erasmo: assente;
Carbone Gennaro: assente;
Carotenuto Raffaele: presente;
Centanni Gennaro: presente;
Cigliano Dario: assente;
Cilenti Saverio: presente;
De Masi Roberto: assente;
De Simone Achille: presente;
D'Esposito Mario: presente;
Di Marzio Emilio: presente;
Fellico Antonio: presente;
Fiola Ciro: presente;
Fucito Alessandro: presente;
Funaro Antonio: presente;
Galiero Salvatore: assente;
Giordano Alfredo: presente;
Giudice Rosario: assente;
Guerriero Salvatore: presente;
Impegno Leonardo: presente;
Lamura Carlo: assente;
Lanzotti Stanislao: assente;
Lucci Enrico: assente;
Lupo Vito: presente;
Malvano Mariano: assente;
Mansueto Marco: assente;
Mastranzo Pietro: assente;
Matacena Maurizio: assente;
Migliaccio Carlo: presente;
Minisci Francesco: presente;
Minopoli Umberto: assente;
Monaco Ciro: assente;
Montemarano Emilio: presente;
Moretto Vincenzo: assente;
Moxedano Francesco: assente;
Nicodemo Francesco: presente;
Palladino Giovanni: presente;
Palmieri Domenico: assente;

Palomba Stefano: presente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: assente;
Russo Vincenzo: assente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: presente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: assente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: assente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente;

Subito dopo l'appello, il consigliere Fiola ha preso la parola per commemorare Giuliano Vassalli, scomparso lo scorso 21 ottobre all'età di 94 anni. Insigne giurista, grande studioso del diritto e della procedura penale, Vassalli fu più volte parlamentare, ministro della Giustizia, giudice costituzionale e presidente della Suprema Corte. Fu anche candidato alla Presidenza della Repubblica nel 1992, anno in cui diventò presidente Oscar Luigi Scalfaro. Anche il Sindaco Rosa Russo Iervolino ha voluto condividere il ricordo di Vassalli, sottolineandone non solo l'alta cultura e l'impegno civile, ma, soprattutto, la grande umiltà e generosità che erano i tratti più evidenti della sua persona, una generosità, ha detto il Sindaco, segno di vera grandezza.

Il Presidente Impegno, a nome dell'intero Consiglio, si è associato al cordoglio, proponendo all'Aula un minuto di raccoglimento.

Subito dopo il Sindaco ha comunicato che, nella giornata di ieri, il Ministro del Tesoro ha firmato l'atto che sblocca parte degli emolumenti arretrati dei soci delle cooperative ex lege 452/87.

In apertura il presidente Impegno ha letto la decisione del Consiglio di Stato di accogliere il ricorso per l'annullamento della nomina del difensore civico Giuseppe Pedersoli, invitando la commissione consiliare competente a procedere nuovamente all'adempimento delle attività in materia di requisiti e candidature.

Il Presidente ha, quindi, proposto all'Aula di discutere, prima dell'articolo 37, le due modifiche statutarie per la cui approvazione occorrono i due terzi dei consiglieri; ma il consigliere Signoriello si è dichiarato contrario ed i lavori sono proseguiti con gli interventi ai sensi dell'art.37 presieduti alternatamente dai vice presidenti Vincenzo Moretto e Vito Lupo.

Sono intervenuti numerosi consiglieri sia delle maggioranze che dell'opposizione.

Sulla vicenda sollevata dal consigliere Fucito - il soggiorno coatto nell'isola di Lanzarote imposto dal governo del Marocco ad Aminatou Haidar, paladina dei diritti del popolo Saharawi e cittadina onoraria di Napoli - è intervenuta il Sindaco Rosa Russo Iervolino che ha assicurato il suo immediato intervento in ogni sede, nazionale ed internazionale, "affinché non vi siano deportazioni forzose a carico di una cittadina onoraria di Napoli la cui unica "colpa" è quella di aver agito sempre per difendere il diritto all'autodeterminazione del suo popolo, diritto, peraltro, riconosciuto dalle Nazioni Unite".

Terminati gli interventi dei consiglieri, il Presidente Impegno ha introdotto il secondo punto all'ordine dei lavori, la proposta di deliberazione di iniziativa consiliare di modifica dell'art. 37 dello Statuto del Comune.

Dopo aver riassunto brevemente, a nome dell'Ufficio di presidenza e della Commissione Statuto, l'iter dell'atto deliberativo - che propone l'eliminazione di una parte dell'art. 37 in modo da evitare la proliferazione dei gruppi (attualmente diciotto) in Consiglio - si è aperto un dibattito che ha registrato gli interventi di numerosi consiglieri e l'approvazione a maggioranza di un emendamento soppressivo di un comma alla parte deliberativa, presentato dal consigliere Santoro.

Al termine del dibattito il consigliere Benincasa ha avanzato la proposta, integrata dal consigliere Carotenuto, di rinviare la votazione dell'atto deliberativo, corredato da un ordine del giorno proposto da Fucito, alla prossima seduta già convocata per il 24 novembre.

Dopo l'approvazione a maggioranza della proposta (con il voto contrario dei gruppi PDL, UDC, Italia dei Valori e Udeur), i lavori sono proseguiti con l'esame della proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n°1559/06 di modifica dell'art. 1 dello Statuto del comune che introduce la descrizione dello stemma, del gonfalone e della bandiera.

L'esito del voto è stato di 35 sì, 1 no e un astenuto, ma, occorrendo il quorum di due terzi dei componenti dell'Assemblea, la votazione è stata dichiarata "infruttuosa".

Questo l'esito della votazione:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: sì;

Alvino Federico: assente;

Ambrosino Raffaele: sì;

Anniciello Mariano: assente;

Benincasa Fabio: sì;

Borriello Antonio: sì;

Borriello Ciro: sì;

Caccavale Erasmo: assente;

Carbone Gennaro: sì;

Carotenuto Raffaele: sì;

Centanni Gennaro: sì;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: assente;

De Masi Roberto: sì;

De Simone Achille: assente;

D'Esposito Mario: sì;

Di Marzio Emilio: sì;

Fellico Antonio: sì;

Fiola Ciro: sì;

Fucito Alessandro: sì;

Funaro Antonio: sì;

Galiero Salvatore: assente;

Giordano Alfredo: sì;

Giudice Rosario: assente;

Guerriero Salvatore: sì;

Impegno Leonardo: astenuto;

Lamura Carlo: sì;

Lanzotti Stanislao: sì;

Lucci Enrico: sì;

Lupo Vito: sì;

Malvano Mariano: assente;

Mansueto Marco: assente;

Mastranzo Pietro: assente;

Matacena Maurizio: assente;

Migliaccio Carlo: assente;

Minisci Francesco: sì;

Minopoli Umberto: assente;

Monaco Ciro: sì;

Montemarano Emilio: sì;

Moretto Vincenzo: sì;

Moxedano Francesco: sì;

Nicodemo Francesco: sì;

Palladino Giovanni: sì;

Palmieri Domenico: assente;

Palomba Stefano: assente;

Parisi Salvatore: sì;

Renzullo Claudio: sì;

Russo Vincenzo: assente;

Sannino Gaetano: sì;

Sannino Pasquale: assente;
Santoro Andrea: sì;
Scala Raffaele: assente;
Schifone Luciano: sì;
Signoriello Ciro: assente;
Simeone Carmine: no;
Varriale Ciro: assente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: assente;
Verde Francesco: sì;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: sì;

Con cinque emendamenti approvati all'unanimità, a firma dei consiglieri Fucito, Ciro Borriello, Carotenuto, Ambrosino e Santoro, la proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n°146/E che propone l'istituzione dell'Anagrafe pubblica degli eletti del Comune di Napoli, illustrata dal consigliere De Masi, proponente insieme all'Ufficio di Presidenza, è stata approvata all'unanimità.

I lavori sono, quindi, proseguiti con la votazione del secondo emendamento (sospesa per mancanza di numero legale nella seduta del 22 settembre) relativo all'ordine del giorno concernente l'alienazione dello stadio S. Paolo, a firma del consigliere Moxedano. Sul punto, l'Assessore Ponticelli ha espresso il parere negativo dell'Amministrazione ed ha proposto di sospendere la discussione in attesa delle determinazioni sul disegno di legge del Governo che rivede la materia degli stadi in vista dell'eventuale assegnazione dei campionati Europei di calcio. Nel corso del dibattito il consigliere Benincasa ha ritirato l'emendamento a sua firma già approvato nella seduta del 22 settembre.

L'ordine del giorno è stato, infine, respinto a maggioranza col voto favorevole del proponente Moxedano e del consigliere Ambrosino.

Su proposta del consigliere Moretto, l'Aula ha deciso di sospendere i suoi lavori per riprenderli nella seduta già convocata per il 24 novembre e al cui primo punto dell'ordine del giorno ci sarà la delibera di modifica dell'art. 37 dello Statuto.

Prima della conclusione, l'Aula ha approvato all'unanimità la proposta, avanzata dal consigliere Di Marzio, di conferimento della cittadinanza onoraria a Bruno Pesaola e due ordini del giorno di sostegno ai lavoratori di Villa Russo, firmati da tutti i gruppi consiliari.

Ecco, di seguito, il testo integrale dei tre documenti.

ORDINE DEL GIORNO n. 1

Primo firmatario Di Marzio e sottoscritto da tutti i gruppi consiliari. Approvato all'unanimità

Conferimento cittadinanza onoraria al già giocatore e allenatore di calcio della società Calcio Napoli **Bruno Pesaola**.

Premesso che:

Bruno Pesaola nasce a Buenos Aires in Argentina nel 1925 da padre calzolaio marchigiano e da madre portoghese e si trasferisce da oriundo alla Roma per tre stagioni nel 1947.

Dopo una brillante parentesi a Novara il "Petiso", il soprannome che gli viene attribuito in ragione della sua modesta altezza che lo rendeva tuttavia sgusciante nei dribbling e nelle finte, si trasferisce a Napoli per otto stagioni diventandone un'icona assoluta.

Infiamma il pubblico partenopeo, disputando 247 partite e segnando ventisette volte al fianco di altri due pezzi di storia della società di calcio napoletana, Hasse Jeppson e Louis Vinicio detto o? Lione.

Alcuni anni dopo la sua carriera di calciatore, comincia quella di allenatore e, ancora una volta, è chiamato a Napoli come salvatore.

A metà campionato della stagione 1961/62, infatti, la squadra militava in serie B, rischiando seriamente la retrocessione in C.

Con Pesaola in panchina il girone di ritorno fu eccezionale, e il record di punti fu tale che, al cardiopalma la squadra riuscì a conquistare la promozione in serie A. La stagione tuttavia fu così straordinaria che si concluse con un altro record ad oggi imbattuto: il Napoli conquistò la Coppa Italia, in finale con la Spal e risultando ancora oggi l'unica formazione italiana ad aver vinto il trofeo militando in serie cadetta.

Salvo che per una parentesi nel 1962/63, il "Petiso" rimarrà seduto sulla panchina azzurra fino al 1968.

Ordine del giorno n. 2

**Primo firmatario Carlo Migliaccio e sottoscritto da tutti i gruppi consiliari
Approvato all'unanimità**

Premesso

- che la Casa di Cura Villa Russo operante da 130 anni, è convenzionata per 423 posti letto;
- che ha alle proprie dipendenze ca. 350 lavoratori, ai quali ne vanno aggiunti altri 150 per l'esternalizzazione di alcuni servizi;
- che, come unico presidio lavorativo dell'area a nord di Napoli attrae l'intera economia di detta zona che, quindi, si basa essenzialmente sulle attività di questa struttura;
- che, questa struttura, da tre anni, chiude il proprio bilancio in forte perdita, mettendo a rischio l'erogazione degli stipendi al personale dipendente;
- che, questa struttura, attualmente in liquidazione, sta per porre in mobilità tutti i lavoratori, anticamera del licenziamento, non essendo previsto dal contratto alcuna sorta di ammortizzatori sociali;

Il Consiglio Comunale

Impegna l'Amministrazione, nella persona del Signor Sindaco, di rappresentare, in toto, i lavoratori, facendo da garante per l'apertura di un tavolo di trattativa con il Presidente della Giunta Regionale, On.le Bassolino, Commissario ad acta, per la risoluzione di tutti i problemi, senza trascurare le possibili conseguenze di natura di ordine pubblico ed eventuali emergenze di natura socio-sanitaria.

ORDINE DEL GIORNO n. 3

Primo firmatario Parisi e sottoscritto da tutti i gruppi consiliari. Approvato all'unanimità

Preso atto che

- La forte crisi del settore della sanità privata ha investito già da diverso tempo la casa di cura "Villa Russo";

considerato che

- Il perdurare della stessa pone in serio pericolo il futuro occupazionale di circa 500 lavoratori impegnati nel complesso clinico ai quali vanno aggiunti diversi posti di lavoro dell'indotto procurando un grave danno di sussistenza per le famiglie degli stessi in un'area, quella a nord della città, che già soffre endemicamente di carenza di personale;

visto che

- Nei diversi incontri e tavoli di concertazione che si sono svolti a tutti i livelli istituzionali quanto ipotizzato, almeno allo stato, nessun effetto ha prodotto;

considerata

- La grandissima e vivissima preoccupazione in relazione al grave inasprimento della crisi che potrebbe determinare l'innalzarsi di tensioni sociali pericolose e forse incontrollabili.

Il Consiglio comunale

Impegna

Il Sindaco affinché ponga in essere ogni azione utile per la risoluzione di tale problematica.